

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 25-09-2020

ISOLE

SICILIA CATANIA	25/09/2020	32	Motta Camastra aggiudicate le opere di consolidamento del costone roccioso <i>Alessandra Iraci Tobbi</i>	2
SICILIA ENNA	25/09/2020	25	Sollecitato lo stato di calamità per i danni causati da grandine <i>William Savoca</i>	3
SICILIA RAGUSA	25/09/2020	16	Simulato un forte terremoto per testare la capacità di risposta delle colonne mobili territoriali <i>Michele Farinaccio</i>	4
SICILIA SIRACUSA	25/09/2020	19	Centro regionale amianto Augusta all' avanguardia <i>Agnese Siliato</i>	5
UNIONE SARDA	25/09/2020	11	Vento e pioggia, temperature a picco <i>Redazione</i>	7
UNIONE SARDA	25/09/2020	27	Roghi nollirni ora indagano i vigili urbani <i>Francesca Mel</i>	8
UNIONE SARDA	25/09/2020	33	Il Covid spaventa i volontari del 118 <i>Francesca Viridis</i>	9
UNIONE SARDA	25/09/2020	44	Maltempo, detriti e fango nelle case <i>Mariangela Pala</i>	10
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	25/09/2020	22	Crisi idrica dovuta alla siccità La svolta entro il prossimo anno <i>Emilio Pintaldi</i>	11
GIORNALE DI SICILIA	25/09/2020	13	Sarà allerta arancione domani in Sicilia <i>Redazione</i>	12
GIORNALE DI SICILIA TRAPANI	25/09/2020	19	Salemi, la terra trema ancora La gente dorme in auto <i>Alessandro Teri</i>	13
NUOVA SARDEGNA	25/09/2020	7	Terremoto in vaticano Becciu si dimette = Becciu choc: rinuncia al cardinalato e cause santi <i>Mario Girau</i>	14
NUOVA SARDEGNA	25/09/2020	18	Incendio in un casolare di campagna causato da un fulmine <i>Redazione</i>	15
NUOVA SARDEGNA	25/09/2020	23	Orune, i tamponi toccano quota 1100 <i>Valeria Gianoglio</i>	16
cagliaripad.it	24/09/2020	1	Paura Marsili, terremoto al centro del Mar Tirreno <i>Redazione</i>	17
cagliaripad.it	24/09/2020	1	Covid-19, le terapie intensive in Sardegna: ecco i dati <i>Redazione</i>	18
cagliaripad.it	24/09/2020	1	Fiamme a Segariu: in azione un elicottero del Corpo Forestale <i>Redazione</i>	19
strettoweb.com	24/09/2020	1	Reggio Calabria, enorme incendio in impianto di smaltimento rifiuti della Locride: enorme nube di fumo tossico tra Locri e Siderno, "chiudete le finestre" [LIVE] <i>Redazione</i>	20
strettoweb.com	24/09/2020	1	Coronavirus, giornata straordinaria in Calabria: solo 9 casi e ben 14 nuovi guariti. Tutti i DATI dagli Ospedali di tutte le città [DETTAGLI] <i>Redazione</i>	21
blogsicilia.it	24/09/2020	1	Focolaio di Covid19 in un asilo notturno a Padova, 30 positivi <i>Redazione</i>	22
blogsicilia.it	24/09/2020	1	Covid19, Carini scrutatore al referendum positivo ricoverato in ospedale <i>Redazione</i>	23
blogsicilia.it	24/09/2020	1	Crolla cornicione a Palermo, ferito un uomo trasportato in ospedale a Villa Sofia <i>Redazione</i>	24
messinaoggi.it	24/09/2020	1	Terremoto nella tirrenica, scossa avvertita in città <i>Dbd Group - Www.dbdgroup.it</i>	25
ragusanews.com	24/09/2020	1	Terremoto vicino Messina, avvertito dalla popolazione <i>Ragusanews</i>	26
trapanioggi.it	24/09/2020	1	Scossa di terremoto a largo di San Vito Lo Capo <i>Redazione</i>	27
unionesarda.it	24/09/2020	1	Venti di burrasca e temporali, allerta meteo nell' Isola <i>Redazione</i>	28
sardiniapost.it	24/09/2020	1	Pioggia, venti di burrasca e mareggiate: allerta della Protezione civile nell' Isola <i>Redazione</i>	29
grandangoloagrigento.it	24/09/2020	1	Terremoto, tre scosse nel Messinese <i>Redazione</i>	30
strill.it	24/09/2020	1	Coronavirus: Calabria +9 (+4 di cui 3 migranti su Reggio Calabria e provincia) <i>Redazione</i>	31
castedduonline.it	24/09/2020	1	Temporali, burrasca e mareggiate sulla Sardegna: arriva l'autunno, scatta l'allerta meteo <i>Redazione</i>	32

Motta Camastra aggiudicate le opere di consolidamento del costone roccioso

[Alessandra Iraci Tobbi]

MOTTA CAMASTRA. Ammontano a 225mila euro 967 i fondi previsti nel Piano d'intervento della Protezione civile per consentire l'avvio dei lavori di consolidamento del versante sovrastante il centro abitato interessato dal movimento franoso in via Palestro. Ad aggiudicarsi i lavori una ditta di Roma. Prosegue così l'impegno delle forze dell'Amministrazione che si appresta a portare avanti tutti gli adempimenti necessari per portare a compimento l'opera e mettere in sicurezza il territorio comunale. Con il consolidamento chiudiamo una partita annosa per Motta Camastra - commenta il sindaco Carmelo Blancato - Siamo molto soddisfatti, si tratta di opere strutturali che consentiranno di intervenire per la salvaguardia idrogeologica del territorio, risolvendo alcune situazioni delicate e aumentando in maniera diffusa il grado di sicurezza. Certo - precisa il primo cittadino - le risorse disponibili non sono sicuramente sufficienti per la totale messa in sicurezza del territorio, interventi per i quali saranno richiesti ulteriori finanziamenti. Si tratta comunque - continua Blancato - di una prima e concreta risposta a quei problemi che da anni aspettano la necessaria soluzione e che vanno dal contenimento delle frane in zone montane, fino a interventi di difesa del territorio di varia natura. Finalmente stanno per essere messe in atto quelle misure indispensabili per la messa in sicurezza dell'area che, finora, non era stato possibile eseguire per le difficili condizioni di emergenza che si sono determinate, anche a causa del maltempo. Abbiamo seguito conclude il sindaco - sempre con il massimo impegno questa situazione complessa, affrontando momenti molto difficili. ALESSANDRA IRACI TOBBI -tit_org-

Sollecitato lo stato di calamità per i danni causati da grandine

[William Savoca]

Sollecitato lo stato di calamità per i danni causati da grandine Verrà chiesto lo stato di calamità per i danni subiti da numerose aziende che hanno sede a Dittamo e colpite dalla violenta grandinata di mercoledì. Ad anticiparne l'intenzione è l'assessore ai Lavori pubblici del comune di Assoro Giuseppe Bertini che ieri ha fatto un sopralluogo tra le aziende che hanno denunciato i primi danni. Su gran parte della provincia ennese nel pomeriggio di mercoledì si sono abbattute due grandinate, una a poco tempo di distanza dall'altra, ed in particolare a Dittamo si fa adesso la conta dei danni. Ho fatto un giro tra le aziende ed ho avuto modo di constatare con i miei occhi di quanto sia stata violenta la grandinata che ha anche bucato i tetti delle aziende conferma Bertini che ieri mattina a Dittamo ha incontrato anche la deputata Luisa Lancieri: Ha preso l'impegno di parlare con il capo della Protezione civile regionale e con il presidente della Regione per portare avanti la richiesta dello stato di calamità ha aggiunto Bertini non nascondendo la sua preoccupazione per i risvolti che potrebbero esserci; I danni sono ingenti e le aziende da sole rischiano di non farcela, devono essere aiutate. A rischiare il posto di lavoro sarebbero diversi dipendenti con conseguenze L'area del Dittamo è quella in condizioni peggiori: il maltempo ha messo in ginocchio diverse imprese e aziende agricole ko anche centinaia di veicoli nell'Ennese anche per i comuni di Assoro, Enna, Piazza Armerina e Valguarnera, ma non solo. Nella conta dei danni ci sono anche quelli alle persone, che sono dovute ricorrere alle cure in ospedale per dei punti di sutura alla testa, e alle auto a cui la grandine ha frantumato i parabrezza ed i lunotti. Danni anche al comparto agricolo. Anche le deputate all'Ars di Attiva Sicilia Elena Pagana e Angela Foti hanno predisposto una mozione al presidente della Regione Musumeci e all'assessorato per l'Agricoltura per avviare con la massima tempestività e urgenza la procedura di proclamazione dello stato di calamità naturale per le zone colpite dell'Ennese dove il maltempo ha provocato danni gravissimi in territori come quello di Leonforte, dove la produzione di pesche Igp era ormai prossima al raccolto. A Enna intanto il violento acquazzone con la forte grandinata ha acceso l'attenzione, in particolare, su piazza Bovio dove dopo il suo rifacimento è più frequente l'allagamento. Lo hanno segnalato diversi cittadini e non è passato inosservato al Comune che, come spiega l'assessore Giovanni Contino, ha già avviato i lavori per aumentare le caditoie a partire da piazza Carmine a via Donna Nuova. Da qui l'acqua arriva in via Roma ed in queste zone anche in passato ci sono stati gli allagamenti. La nuova piazza ha aumentato il problema del deflusso ma non è la causa dice Contino confermando che sulla causa gli uffici comunali stanno intervenendo e la ditta sta lavorando in quelle vie già da una settimana. Le acque verranno intercettate a monte già dall'ex ospedale e via Donna Nuova; una nuova caditoia è stata fatta in prossimità della scalinata di Santa Teresa ed un'altra verrà realizzata. Per risolvere un problema atavico per Enna servirà dunque potenziare il numero delle caditoie e la loro capacità di inglobare l'acqua. WILLIAM SAVOCA Il tetto di un capannone del Dittamo perforato dalla-tit_org-

Simulato un forte terremoto per testare la capacità di risposta delle colonne mobili territoriali

Le esercitazioni. Per la durata di 8 giorni consecutivi guida affidata al Centro operativo dei Vigili del fuoco

[Michele Farinaccio]

PROTEZIONE CIVILE Le esercitazioni. Per la durata di 8 giorni consecutivi guida affidata al Centro operativo dei Vigili del fuoco MICHELE FARINACCIO Al via dalla giornata di martedì, per otto giorni consecutivi, le esercitazioni coordinate dal Centro operativo nazionale dei Vigili del Fuoco, che si svolgeranno per "posti di comando" ovvero senza movimentazione di uomini e mezzi sul territorio, rivolte a testare l'efficienza e l'efficacia delle procedure di mobilitazione delle "Colonne mobili regionali di soccorso", che servono in caso di grandi emergenze. Diversi gli scenari ipotizzati, che ogni giorno interesseranno aree geografiche in tutta Italia, dalla Sicilia e la Calabria, alla Campania, Molise, Basilicata, Puglia, Toscana, Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte, Liguria, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Abruzzo, Marche, Lazio, Umbria e per chiudere, il 1 ottobre, in Sardegna. Martedì il ciclo di esercitazioni nazionali è iniziato proprio dalle regioni Sicilia e Calabria, simulando lo scenario prodotto dalle conseguenze di un terremoto di forte intensità con epicentro nello Stretto di Messina. Lo svolgimento dell'esercitazione è scavo oggi con appositi debriefing che sono serviti a valutare i punti di forza e i punti di debolezza emersi in occasione della simulazione. Precedentemente si erano tenute altre esercitazioni presso la direzione regionale dei Vigili del Fuoco per la Sicilia a Palermo e nei comandi provinciali dei Vigili del Fuoco di Palermo, Messina e Catania. La colonna mobile regionale è una struttura di pronto impiego regionale ed è composta da CuCCe le associazioni che hanno compiti di volontariato di protezione civile e che hanno una sede all'interno del territorio della regione. La colonna mobile regionale ha componenti variabili. Non si tratta di una struttura dalle caratteristiche predefinite, ma va intesa come un sistema modulare, ovvero come un sistema che può essere rimodulato a seconda delle problematiche per le quali è chiamato ad operare. Ad esempio, se l'intervento consiste nel dare da mangiare e da dormire a persone che sono rimaste senza casa, la colonna mobile sarà strutturata in un certo modo; se, invece, bisogna fare solamente soccorso sanitario e ricerca persone, la colonna mobile dovrà essere strutturata in un altro modo. Uno dei momenti di confronto sulle esercitazioni -tit_org-

Centro regionale amianto Augusta all`avanguardia

La struttura realizzata in un padiglione del Muscatello per dare risposte a quanti sono stati esposti alla inalazione di fibre killer

[Agnese Siliato]

Centro regionale amianto Augusta all'avanguardia La struttura realizzata in un padiglione del Muscatello per dare risposte a quanti sono stati esposti alla inalazione di fibre killer AUGUSTA. Ci sono voluti 28 anni di colpevoli distrazioni e ricardi, ma adesso finalmente anche la Sicilia ha il suo Piano regionale per l'amianto. Lo dichiara soddisfatto il presidente della Regione Nello Musumeci, nel giorno in cui la Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali dell'assessorato al Territorio, presieduta dal professore Aurelio Angelini, ha dato il via libera all'importante strumento di pianificazione. Il prossimo passo sarà il decreto a firma dell'assessore all'Ambiente Ôip Cordaro, autorità ambientale nell'Isola. A quel punto la Protezione civile regionale può procedere con le previsioni che ha fatto per quanto riguarda stoccaggio, smaltimento e trattamento dei rifiuti speciali. Á' un'efficace risposta - continua il governatore - ai Comuni siciliani che sono in affanno per l'enorme quantità di amianto presente sui propri territori. Il Piano consentirà di intensificare la lotta contro lo smaltimento irregolare e bonificare moltissime aree della Sicilia. Ogni ente locale dovrà varare, a sua volta, un proprio Piano e potrà avvalersi del lavoro svolto dalla Regione che mapperà la presenza di potenziali manufatti in amianto anche per evitarne la rimozione in maniera arbitraria: un rischio per la salute e per le salacissime multe. Tra gli aspetti principali del documento anche le informazioni epidemiologiche aggiornate, le ipotesi sul fabbisogno e le tipologie tecnologiche degli impianti, i criteri di localizzazione e la definizione degli scenari nel breve, medio e lungo periodo. L'amianto che è presente in strutture pubbliche che deve essere rimosso ha un peso di 1.486 kilogrammi, mentre S.28S kilogrammi si trova no contenuti in proprietà comunali. Sono dati contenuti in una relazione dell'ingegnere, Giuseppe Raimondo della cui consulenza in materia ambientale il Comune si è avvalso per 4 mesi nel 2015 risalente a un lustro addietro. La situazione da allora non è cambiata. Sono state rimosse negli anni tonnellate di rifiuti di amianto su territorio pubblico e il Comune ha più voce chiesto ai cittadini di segnalargli la presenza di eternit, la cui rimozione, per una limitata percentuale, può essere effettuata dagli operatori ecologici perché è prevista nell'appalto dei rifiuti. Per la redazione finale del piano l'amministrazione comunale prende tempo perché la situazione è in divenire e il documento va continuamente aggiornato. Nell'evidenziare che l'amianto è presente al cimitero nei pozzi e in diversi luoghi di proprietà comunale e che il Comune deve smaltirlo prima dei privati per dare sono stati negli anni cittadini e consiglieri comunali senza aspettare che la Regione rendesse disponibili le somme perché i contributi saranno assegnati ai Comuni che, quando ciò accadrà, avranno approvato il piano, altrimenti il rischio sarà quello di farsi trovare impreparati. Nel 2016 il consiglio comunale ha approvato all'unanimità una mozione che impegna l'amministrazione comunale a dotarsi di un piano per l'amianto, ritenendolo un passo necessario per la tutela della salute contro la pericolosa fibra che l'eternit rilascia nell'aria, se frantumato, in una cittadina dove sia negli edifici pubblici sia in quelli privati la presenza di amianto è notevole. Il centro di riferimento regionale per la cura e la diagnosi, anche precoce, delle patologie derivanti dall'esposizione all'amianto, che ha sede nel nuovo padiglione dell'ospedale Muscatello, è entrato a pieno regime a fine novembre dell'anno scorso anche se ha subito una battuta d'arresto col diffondersi della pandemia perché, come di ricorderà l'ospedale di Augusta ha ospitato un centro Covid che ha impegnato lo pneumologo del Cenerò amianto e di conseguenza ne ha determinato l'interruzione dell'attività. L'inaugurazione della struttura, avvenuta il 23 novembre del 2019 alla presenza del governatore della Sicilia, Nello Musumeci, dell'assessore alla Sanità, Ruggero Razza, dell'Osservatorio nazionale amianto (Ona) presieduto da Ezio Bonanni, con il coordinatore regionale Calogero Vicario e una delegazione composta anche dai componenti il Comitato tecnico scientifico, Pippo Gianni, escensore della legge regionale istitutiva del Centro amianto, e il

professore Marcello Migliore, ha dato il via a quell'operatività che tutti aspettavano per far sì che il centro diventasse una struttura d'eccellenza. Il Centro, di cui è responsabile Francesco Giacalone è nato per dare risposta a quanti, a vario titolo, sono esposti alla inalazione di fibre di amianto ritenuta fibra killer, sia per motivi professionali che per attività di qualunque genere anche hobbistica in un'area geografica considerata sito di interesse nazionale (Siracusa) caratterizzata da una alta incidenza di patologie da amianto sede del polo petrolchimico più grande d'Europa. Realizzando un percorso in rete con le nove province della Regione, tramite gli Spresal, punto di riferimento per i lavoratori esposti, l'istituzione del centro amplia l'offerta di diagnosi e cura all'intera popolazione. AGNESESIATO
Il governatore Musumeci: Dopo 28 anni di colpevoli distrazioni anche la Sicilia ha il suo Piano per l'amianto -tit_org-
Centro regionale amianto Augusta all'avanguardia

Vento e pioggia, temperature a picco

[Redazione]

Allerta nn*t

Roghi nollirni ora indagano i vigili urbani

[Francesca Mel]

Non si placano le proteste dei quartuccesi per gli odori acri che si inarano - se. Dopo le prime segnalazioni - il sindaco Pietro Pisu ha subito provveduto a far fare le dovute verifiche alla polizia locale, ma dopo una settimana il problema non è stato risolto. Ho incaricato i vigili di indagare e fare chiarezza sulla provenienza di questi odori, soprattutto nella zona di via Mandas, spiega il primo cittadino - Ladino. Un sopralluogo effettuato a tappeto su tutto il territorio comunale, ora indagano i vigili urbani il territorio circostante SODD emendando le mappe che indicano la provenienza di questi incendi ma stiamo ancora appurando. La polizia locale, infatti, sta lavorando in sinergia con quella dei paesi limitrofi per risalire il più possibile alla causa dei roghi. L'odore viene portato dal vento - aggiunge Pisu - soprattutto in quei giorni in cui questa corrente si fa sentire. L'ipotesi è che gli incendi vengano provocati nelle campagne limitrofe a quelle di Quartucciu. L'obiettivo è trovare i responsabili che agiscono in silenzio: i controlli sono dimezzati conclude il sindaco - allora potremo intervenire con i comuni vicini porre fine a questo inquinamento.

Il Covid spaventa i volontari del 118

[Francesca Virdis]

Le restrizioni anti virus complicano la formazione dei 7 nuovi arrivi. Il Covid spaventa i volontari del 118. Rischi alti per la salute propria e dei parenti: persi 15 soccorritori. Studenti, pensionati, lavoratori - 'Tutti desiderosi di mettersi al servizio' - Per alcuni la paura del Covid, però, è stata più forte di tutto: piena l'ambulanza, da marzo alla Volsoc di ita Marabini che da trent'anni svolge servizio di Protezione civile. e servizi sociali proammali - quindici volontari hanno fatto un passo indietro. Chi per legittimo timore, chi per patologie pregresse alle vie respiratorie che, in caso di contagio, avrebbero potuto compromettere seriamente la salute. Qualcun altro non se l'è sentita di mettere a rischio familiarità né è malato, altri hanno deciso di non lavorare più in strutture sanitarie a contatto con soggetti fragili. Numeri alla mano. c'è voluto un lento rientro alla quasi normalità per lamponare l'emorragia di soci con i nuovi volontari. Eppure i problemi non sono finiti: a causa delle misure restrittive imposte dall'emergenza, non è stato possibile avere nuovi arrivi. Prima del Covid spiega la presidente Cinzia Cuidarelli. 44 anni - il nuovo sodò arrivava in sede, facevamo i servizi sanitari per iniziare a conoscere l'ambulanza e le attrezzature. solo dopo aver completato la formazione saliva sull'ambulanza come ilievo. Con le impaste dall'emergenza. questo si è potuto fare per tanti mesi e adesso i nuovi soccorritori non hanno la possibilità di essere formalizzati per affrontare l'intervento. le nuove leve ci sono. ma serve tempo per formare persone che coprano i posti. Prima di poter fare il soccorritore servono almeno sei mesi in formazione. - Il problema è di guidare quel che facciamo necessita di costanza: non si può improvvisare. Di decine di soci, quindi, accade che appena una quindicina siano disponibili coprire i turni. A ritrovarsi in sede, cioè. pronti a interrompere il pasto e infilare la iacea rossa del soccorritore quando il telefono squilla e l'adrenalina sale a mule. Ma lo stesso problema riguarda l'associazione Ctsom Medio Campidano, fondata nel 1996, con sede in via Velia Raramente - spiega il responsabile Luciano Serpenti, 56 anni - riusciamo a coprire i turni per i servizi sociali programmati (in ospedale di cui ho bisogno) perché. Dormiamo, le visite sono state al mattino e dunque i volontari che lavorano o studiano non possono garantire la propria presenza. Nonostante i circa cinquanta iscritti. noi siamo conosciuti al massiccio su una persona - SODO all'interno dell'associazione da circa vent'anni e ho potuto notare come, nel tempo, stato un calo di quanti si avvicinano al volontariato. Eppure non c'è prezzo che possa ripagare il momento in cui ci rendiamo utili agli altri - Ogni volta e come fosse la prima. Frase di Vigna - tit_ org -

Maltempo, detriti e fango nelle case

[Mariangela Pala]

Sassari. Annullati gli eventi al musco Sanna, ad Alghero è caso della tenda del tria Autopsia sul senzatetto morto nella fontana delle Conce allagata Pioggia e fulmini á sono abbattuti nel tardo pomeriggio di ieri ý Sassari e in alcuni centri della provincia creando numerosi disagi. Il violento nubifragio ha anche provocato una vittima. un senza tetto rumeno di 54 anni cercatò riparo dal temporale nella fontana delle Canee. La pioggia improvvisa avrebbe riempito il vaso - Dfi non lasciando scampo al clochard- Qualcuno lo ha visto annaspere ma all'arrivo dei soccorsi, i sanitari hanno potuto soltanto il decesso. Per lui il sostituto procura di Sassari, Angelo ha disposto l'autopsia per accertare se si è trattato di un tragico caso. Nella serata a partire dalle 30 le decine di segnalazioni hanno intasato i centralini di Vigili del fuoco, polizia locale, carabinieri e polizia costringendo le forze dell'ordine - Aiutisti - a 5 in una foto di repertorio ne ad atirarsi in diversi quartieri, una settantina di interventi. con allagamenti in Luna la città. In via saltati in via Pascoli si in via Torre Tonda dove una bomba d'acqua ha inondato la carreggiata provocando disagi alla circolazione. Sulle strade detriti e fango, rotti anche all di locali e abitazioni, anali intasati anche in via San Francesco, disagi che si verifica - rio ad ogni violento temporale costringendo i residenti a lavorare fino a mattina per raccogliere l'acqua che entra nelle loro case raggiunge anche mezzo metro di altezza. Al museo Sanna di Sassari - il maltempo ha lasciato il segno; per i danni prodotti dalla forte pioggia, dopo un sopralluogo, i tecnici hanno annullato gli eventi all'aperto in programma nel weekend per le Giornate europee del ilio. A Alghero dopo il crollo del tendone per l'accoglienza degli Li in fila davanti al centro trasfusionale dell ' ospedale Civile, struttura che era crollata a causa della (forte pioggia di scorso, sono in a chiedere un nuovo riparo dalle intemperie. Indispensabile. dunque, dotare l'ospedale di via Don Minzoni di nuove tensostrutture, magari più robuste. in vista della stagione invernale e - Hwn - tit_org-

Crisi idrica dovuta alla siccità La svolta entro il prossimo anno

[Emilio Pintaldi]

Amam fa il punto su criticità e progetti futuri Crisi idrica dovuta alla siccità La svolta entro il prossimo anno A gennaio prenderanno il via i lavori di ampliamento di venti pozzi A disposizione un nuovo serbatoio di distribuzione a Montesanto Emilio Pintaldi Entro il 2022 la città dello Stretto avrà 20 nuovi pozzi di acqua o meglio saranno allargati e potenziati i venti pozzi già esistenti. E dovrebbero fornire altri 50 litri di acqua al secondo. Costo dell'operazione con appalti che partiranno a gennaio: 4 milioni e mezzo di euro. Entro la fine del 2021, poi, a disposizione un nuovo serbatoio di distribuzione a Montesanto, 3 milioni il costo dell'opera. Servirà a raccogliere più acqua, con una capacità 5000 metri cubi. Ma tutto questo non basta. Si perde per strada, nel tragitto dai serbatoi Amam alle abitazioni private, almeno il 45 per cento dell'acqua. Un grosso spreco dovuto a una rete idrica un colabrodo. E allora occorre rifarla. Ma ci vogliono 54 milioni di euro. Per questo bisognerà attendere il Recovery Fund e altri fondi europei. Come dire; la strada è ancora in salita. Intanto, la crisi idrica che Messina attraversa è paragonabile solo alla crisi patita nel 2017, quando in azione continua c'erano le autobotti. Mancano infatti all'appello 400 litri di acqua al secondo. Santissima e Fiumefreddo forniscono circa 800 litri, i pozzi un centinaio. La somma non equivale a quanto servirebbe, ossia dai 1400 ai 1600 litri. Nelle ultime ore, le piogge hanno aumentato le riserve, quindi, secondo il presidente dell'Amam Salvatore Puccio, i messinesi potrebbero presto tirare un sospiro di sollievo Discorso a parte per Catarratti. Nel piccolo villaggio, i rubinetti sono quasi del tutto a secco da alcuni giorni. E questo sarebbe stato determinato dalle manovre poco accorte di una ditta che ha in appalto la bonifica e il rifacimento del torrente. Sarebbero state tranciate alcune tubazioni. I tecnici sono al lavoro per ripristinare le condutture. E permangono anche gli annosi problemi idrici allo storico quartiere Lombardo, che a Catarratti rubinetti a secco da alcuni giorni Resta ancora irrisolto lo storico nodo critico del Quartiere Lombardo quanto, e forse più delle altre zone, ha patito quest'anno (come già accaduto in passato) le gravi carenze nella distribuzione e nell'erogazione dell'acqua in città- Sulla crisi idrica interviene il consigliere comunale Libero Gioveni: La grave penuria di acqua certificata dal presidente di Amam Salvo Puccio - scrive Gioveni-deve far riflettere la politica tutta sulla necessità di trovare nuovi fonti idriche per migliorare ulteriormente l'erogazione del prezioso liquido. La principale soluzione, come vado chiedendo da sempre, non può che essere la condotta dell'Alcantara". Non si fa attendere la risposta dello stesso Puccio: "G io ven i non sa che l'Alcantara è nelle stesse condizioni degli altri acquedotti, cioè Fiumefreddo e Santissima. Soffre la siccità di questi ultimi mesi. Abbiamo chiesto più acqua e saremmo lieti di averne di più, pagandola naturalmente. Ma non ci possono fornire più di venti litri al secondo". Impianto Montesanto Sarà potenziata la distribuzione idrica cittadina grazie a un nuovo serbatoio -tit_org-

: PREVISTI VENTI FORTI

Sarà allerta arancione domani in Sicilia

[Redazione]

PREVISTI VENTI FORTI Ondata di maltempo prevista in Sicilia. L'avviso della Protezione Civile parla di precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, e venti di burrasca, con raffiche di burrasca forte, in prevalenza dai quadranti occidentali oggi su Sardegna, Liguria, Toscana e successivamente su Calabria e Sicilia. Mareggiate sulle coste. -tit_org-

Salemi, la terra trema ancora La gente dorme in auto

[Alessandro Teri]

Continua lo sciame sismico nel Belice Salemi, la terra trema ancora La gente dorme in auto La scossa è stata avvertita anche in altri centri Alessandro Teri CASTELVETRANO Ancora momenti di paura nella Valle del Belice, dove da due settimane si registrano delle scosse di terremoto che alzano il livello di guardia, senza per fortuna far registrare alcun danno. Epicentro è il territorio compreso tra Salemi, Gibellina e Vita, in cui tra mercoledì sera e ieri notte la terra è tornata a tremare, per la terza volta negli ultimi quattordici giorni. Una situazione monitorata dai sismologi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, che invitano ad evitare gli allarmismi, nonostante inevitabilmente si riaffacci l'ombra del sisma di cinquantadue anni fa. Ad essere ben percepita è stata la scossa registrata alle 22 e 50 dell'altro ieri, con una magnitudine di 3.1, poco più a nord di Salemi, ad una profondità di 9 chilometri. Subito è partito il tam tam sui social - L'esperto Episodi a livelli non profondi, dovuti ai movimenti di faglie trascorrenti cial network, visto che il movimento tellurico si è avvertito in diversi paesi vicini, da Calatafimi a Santa Ninfa, Partanna, Salaparuta e Poggioreale, passando per Castelvetro, Campobello, fino a Trapani. Poi a distanza ravvicinata altre cinque scosse, tutte però di bassa entità. Ma è soprattutto tra la cittadinanza salernitana che la paura inizia a farsi sentire partì colamente, con diversi nuclei familiari che stavolta hanno deciso di dormire in auto, parcheggiando in piazze o ampi slarghi, mentre alcuni al momento preferiscono lasciare le abitazioni del centro città, magari in condominio, sistemandosi per ora nelle case di campagna. Alle prime ore del mattino sono dunque partiti i controlli effettuati dalla polizia municipale e dalla Protezione civile, senza che venissero riscontrati cedimenti strutturali in alcun edificio privato o pubblico; massima attenzione è stata rivolta ai plessi scolastici, proprio nel primo giorno di scuola per i bambini salernitani, che hanno potuto comunque ritornare tra i banchi in tutta sicurezza. È una sequenza che si inquadra nella tettonica propria della Sicilia occidentale, cioè un contesto piuttosto vivace, dice Mario Mattia, ricercatore dell'ingv di Catania, che sottolinea come si tratti di episodi a livelli non profondi, dovuti ai movimenti di faglie trascorrenti, che strisciano di taglio l'una contro l'altra. "In profondità avviene una compressione, e questa rappresenta la risposta con cui gli strati superficiali, più plastici, rispondono ai movimenti sottostanti - spiega Mattia - Sono sciame che si verificano periodicamente, infatti negli ultimi anni si sono registrate altre sequenze simili nel Belice. Nei giorni scorsi il governo regionale aveva già annunciato, dopo le prime scosse, l'invio di tecnici specializzati nei comuni belicini per verificare lo stato di aggiornamento dei Piani comunali di Protezione civile, oltre all'organizzazione del volontariato e le verifiche di agibilità degli edifici pubblici strategici. ('ALTE') -tit_org-

Terremoto in vaticano Becciu si dimette = Becciu choc: rinuncia al cardinalato e cause santi

[Mario Girau]

Uli COLPO DI SCENA IN VATICANO Becciu choc: rinuncia al cardinalato e cause santi Le dimissioni su spinta di Papa Francesco. Il possibile motivo: l'affare a Londra di Mario Giralì SASSARI Il cardinale Angel o Becciu non è più prefetto della Congregazione per le Cause dei Santi e ha rinunciato ai diritti connessi al cardinalato. Papa Francesco, infatti, ieri pomeriggio ha accettato le sue dimissioni dal prestigioso incarico al termine di un'udienza che qualche agenzia ha definito scioccante. All'Adnkronos che gli chiedeva un commento, Becciu ha risposto: "Preferisco il silenzio", Il Vaticano in una nota diffusa in modo inconsueto in serata, ha dato la clamorosa notizia che rivela una rottura totale tra il Papa e il porporato di Pattada. Comprensibili le dimissioni da responsabile della "fabbrica dei santi", ma inusitata la rinuncia ai diritti e alle prerogative del cardinalato: tra queste, la più importante e grave, è l'impossibilità per Becciu di partecipare al prossimo conclave per l'elezione di un nuovo Sommo Pontefice. Quali le cause del provvedimento papale, probabilmente del tutto inatteso dal cardinale che si era recato da Francesco per una di quelle udienze definite di "tabella" - d'ufficio per far firmare al Pontefice i decreti di venerabilità e beatificazione dei Servi di Dio, non è dato sapere, anche se tutte le ricostruzioni fanno risalire la decisione papale agli sviluppi della vicenda del palazzo di Sloane Avenue a Londra, su cui da oltre un anno indaga la magistratura vaticana; lo stabile sarebbe stato acquistato dalla Santa Sede a un prezzo (148 milioni di euro) notevolmente superiore al suo valore iniziale, Un'operazione negli stessi ambienti vaticani definita "opaca", che ha dato il via all'interno delle mura leonine a una serie di dichiarazioni in libertà, soft nella forma, ma pe- Becdu choc: rimmda al cardinalato e emise sai] santissime nella sostanza come lo scontro "diplomatico" ma non troppo tra il porporato sardo e il Segretario di Stato cardinale Pietro Parolin, numero due della gerarchia vaticana, Le dimissioni di Becciu, sembra a questo punto esplicitamente richieste dal Papa, potrebbero far pensare che l'inchiesta vaticana, tempestivamente avviata dal Pontefice, sia giunta alla conclusione. Ovviamente è solo un'ipotesi. Lo stesso Papa Francesco l'anno scorso durante una delle sue solite conferenze stampa in aereo a conclusione di un viaggio aveva riconosciuto la prontezza delle indagini vaticane scattate tempestivamente per far luce sull'operazione, che ha visto in campo operatori finanziari e portato al sequestro di computer e documenti negli uffici della Segreteria di Stato alla sospensione di cinque funzionari, tra cui il segretario di monsignor Angelo Becciu. Su questa vicenda il cardinale sardo ha sempre tenuto un profilo basso, ricordando che da giugno 2018-quindi un anno prima dello scoppio dello scandalo- non era più responsabile della Segreteria di Stato per gli Affari interni e, quindi, all'oscuro di ulteriori sviluppi e operazioni riguardanti il palazzo londinese. Anzi il porporato aveva non solo l'impressione ma quasi la certezza di essere finito nella "macchina del fango". Contro di me sono accuse infanganti che respingo in modo fermo e sdegnoso, Ho la coscienza a posto non so di aver agito sempre nell'interesse della Santa Sede e mai mio personale. Chi mi conosce da vicino lo può attestare, si è sempre difeso il cardinale sardo. Più volte, anche alla fine dell'anno scorso, Becciu era pronto a una dichiarazione pubblica. Anzi, verso la fine dell'anno, era circolata la notizia che l'alto prelato avesse scritto una lettera da inviare ai giornali sardi per difendere la sua posizione e chiarire il suo comportamento davanti alla Chiesa tutta, ma in particolare davanti ai sardi. Una lettera rimasta nel cassetto per volontà, si dice, del Vaticano, Il provvedimento era del tutto inatteso dall'ormai ex porporato che era andato in udienza dal Pontefice per discutere di decreti di beatificazione Il religioso di Pattada non potrà partecipare al prossimo conclave per l'elezione del successore di Bergoglio La prima visita di Becciu a Pattada, suo paese natale, dopo l'Ordinazione cardinale il 21 a nel 2018 Angelo Becciu, il anni, non è più Cardinalee prefetto per le Cause dei Santi Becciu insieme a Papa Francesco -tit_org- Terremoto in vaticano Becciu si dimette Becciu choc: rinuncia al cardinalato e cause santi

Incendio in un casolare di campagna causato da un fulmine

[Redazione]

Incendio in un casolare di campagna causato da un fulmine. Al - GH ERO Momenti di apprensione mercoledì sera per un incendio divampato in un casolare di campagna in zona la Rucchetta, Erano da poco trascorse le 20, quando è giunta una chiamata ai vigili del fuoco. Immediato l'intervento di una squadra di via Napoli nella zona sulla variante del Calik, L'incendio ha interessato un magazzino attrezzi di fianco ad un abitazione, mandando in cenere gli oggetti che erano all'interno e facendo crollare parte del tetto. Fortunatamente all'interno non c'era nessuno. Da un primo sopralluogo pare che l'incendio sia stato causato dalla caduta di un fulmine visto che in quel momento era in corso un intenso temporale con una forte attività elettrica. Sulle reali cause dell'incendio sono in corso accertamenti. Sul posto anche i Carabinieri della compagnia di Alghero. Queste sono giornate di grande impegno per i vigili del fuoco che, a causa del maltempo, hanno ricevuto tantissime chiamate di soccorso soprattutto per allagamenti, auto in panne bloccate dall'acqua alta sul lungomare e in altre zone, Per questo fine settimana è previsto intanto un peggioramento delle condizioni atmosferiche con forte vento e piogge a carattere temporalesco, L'amministrazione comunale ha riunito il comitato a Porta Terra per pianificare gli interventi e affrontare le eventuali problematiche che si potrebbero verificare, (n.ni.) 11 casolare Investito dal fulmine a la Rucchetta '. Qv úúW -tit_org-

Orune, i tamponi toccano quota 1100

[Valeria Gianoglio]

Îiòâ, i tamponi toccano quota 1100 Ieri gli esami sono stati fatti a domicilio. Esiti entro domani E al paese arriva una vera catena di sostegno e solidarietà di Valeria Gianoglio ORLINE Per gli esiti dei 997 tamponi eseguiti mercoledì, probabilmente, bisognerà attendere fino a stasera, o al massimo domani. Ma intanto, ieri, per tutto il giorno, il team di medici e personale sanitario dell'Ats, ha proseguito l'operazione-tamponi. E stavolta, dopo la prima grossa infornata di mercoledì con ben 997 esami effettuati nell'aula magna delle ex scuole medie del paese, è stato eseguito un altro centinaio di tamponi ma a domicilio. Casa per casa, per gli orunesi con qualche forma di disabilità o per quelli che sono in quarantena ma non si erano ancora sottoposti agli accertamenti. Nel complesso, dunque, e solo negli ultimi due giorni, sono stati eseguiti circa 1100 tamponi, che si aggiungono alle centinaia di test fatti nei giorni precedenti. I primi esiti dovrebbero arrivare domani, o forse già oggi entro la serata, da Cagliari. Il nostro obiettivo è controllare il 100 per cento della popolazione. Ora la cosa più importante è uscirne al più presto, e riaprire le scuole in sicurezza aveva assicurato il sindaco Pietro Deiana, sin dalla scoperta del picco dei contagi. E tra tante notizie relative agli accertamenti medici, spicca e cresce di ora in ora anche una grande catena di sostegno e solidarietà che a Orune giunge da tante direzioni. A cominciare dai volontari della Protezione civile del paese che ancora una volta con molta generosità si sono subito messi a disposizione del paese. La Protezione civile orunese è a disposizione per tutte le esigenze dei paesani in quarantena hanno scritto i componenti dell'associazione - Il servizio è attivo tutti i giorni dalle 17 alle 20. Per prenotare il servizio chiamare a qualsiasi ora il 3297463219 anche con messaggio o whatsapp. In caso di mancata risposta verrete richiamati in brevissimo tempo. Con l'auspicio che questo momento passi velocemente auguriamo pronta guarigione a tutti i nostri sfortunati paesani. Ma tantissimi messaggi di sostegno agli orunesi impegnati nella battaglia contro il Covid sta arrivando in queste ore soprattutto via social network attraverso decine e decine di messaggi: Forza Orune, riuscirai a uscirne, o ancora Un abbraccio virtuale aspettando di poterlo fare fisicamente alla meravigliosa gente di Orune che porto sempre nel cuore. Forza. CRI PRODUZIONE RISERVATA il sindaco Deiana nell'aula magna delle ex scuole medie riadattata -tit_org-

Paura Marsili, terremoto al centro del Mar Tirreno

[Redazione]

DaRedazione Cagliaripad-24 Settembre 2020[463e0630532acec7bc79f232e7a8c8dc] Una scossa di terremoto è avvenuta a grande profondità, ad oltre 469 chilometri dalla superficie del mare, al largo della costa calabrese, nell'area del vulcano Marsili. Il sisma, di magnitudo 3.2 ed è avvenuto alle ore 15:45 con epicentro individuato al largo della costa di Cosenza. Nel Mar Tirreno una catena di 15 vulcani sommersi VIDEO

Covid-19, le terapie intensive in Sardegna: ecco i dati

[Redazione]

DaRedazione Cagliari.pad-24 Settembre 2020[terapia-intensiva-pediatrica] Coronavirus, la Sardegna risulta al sesto posto nella classifica dei pazienti in terapia intensiva, secondo gli ultimi dati forniti dalla Protezione Civile Italia. L'Isola, con i suoi 18 casi gravi di Covid-19, sta appena dietro a Emilia Romagna (20) e Toscana (24):

Lazio	35	Lombardia	31	Campania	25	Toscana	24
Emilia Romagna	20	Sardegna	18	Liguria	18	Veneto	17
Sicilia	16	Puglia	10	Piemonte	9	Friuli Venezia Giulia	6
Abruzzo	4	Calabria	4	Marche	3	Umbria	3
P. A. Bolzano	1	Molise	1	Basilicata	1	P. A. Trento	0
Valle Aosta	0	TOTALE	246	Qui di seguito il grafico completo fornito dalla Protezione civile:			

[download-6]

Fiamme a Segariu: in azione un elicottero del Corpo Forestale

[Redazione]

DaRedazione Cagliari.pad-24 Settembre 2020[IMG-20200811-WA0031-1-681x682] Un elicottero del Corpo forestale proveniente dalla base di Villasalto sta intervenendo su un incendio nel comune di Segariu in località M. Ollioni. Sul posto, coordina le operazioni di spegnimento il D.O.S. (Direttore delle operazioni di spegnimento) appartenente alla pattuglia del Corpo forestale di Sanluri coadiuvata dalla Protezione Civile e dagli operai di Forestas.

Reggio Calabria, enorme incendio in impianto di smaltimento rifiuti della Locride: enorme nube di fumo tossico tra Locri e Siderno, "chiudete le finestre" [LIVE]

[Redazione]

25 Settembre 2020 00:37L incendio ha gravemente danneggiato due capannoni dell'impianto di raccolta e smaltimento dei rifiuti di Siderno. Un incendio di vaste proporzioni, le cui cause non sono state ancora accertate, ha gravemente danneggiato due capannoni dell'impianto di raccolta e smaltimento dei rifiuti di Siderno, situato nella contrada San Leo posta a monte della cittadina costiera. Nell'impianto TMB di Siderno, attualmente gestito dalla ditta Ecologia Oggi, confluiscono tutti i rifiuti raccolti nei centri del comprensorio della Locride (42 Comuni della provincia di Reggio Calabria). Adesso sono interessati dal vasto rogo, che ha sprigionato in tutta la zona dense e alte colonne di fumo, sono stati i due capannoni al cui interno si trovavano rifiuti di natura indifferenziata. Sul posto diverse squadre di vigili del fuoco. Presenti pure agenti della Polizia di Stato del commissariato di Siderno e carabinieri della compagnia di Locri. Sulla vicenda è intervenuto l'assessore regionale all'ambiente Sergio De Caprio. Aspetteremo gli esiti delle verifiche dei vigili del fuoco afferma che, come sempre, sono in prima linea a proteggere quello che altri distruggono. Abbiamo inviato sul posto Arpa Calabria e la protezione civile per tutelare la popolazione e pianificare i necessari interventi di messa in sicurezza e di successivo ripristino. In ogni caso la Calabria ha la determinazione e le risorse per superare ogni difficoltà e non si piegherà a nessuna minaccia. Il sindaco di Locri Giovanni Calabrese ha pubblicato su facebook un avviso urgente rivolto alla cittadinanza: A causa del grave incendio in corso presso l'impianto di trattamento rifiuti di San Leo, al confine tra Siderno e Locri, sentita la Protezione Civile Regionale, considerato inoltre che, su giusto sollecito dei Commissari del Comune di Siderno, Arpacal sta verificando eventuali situazioni di inquinamento dell'aria, si invitano i cittadini, in via precauzionale, a tenere le finestre chiuse. I cittadini saranno informati ed aggiornati sulla situazione.

Coronavirus, giornata straordinaria in Calabria: solo 9 casi e ben 14 nuovi guariti. Tutti i DATI dagli Ospedali di tutte le città [DETTAGLI]

[Redazione]

24 Settembre 2020 16:46 Coronavirus, il bollettino della Regione Calabria aggiornato ad oggi 24 settembre. Oggi in Calabria nessun morto, 14 guariti e 9 nuovi casi positivi al Coronavirus su 1.842 persone sottoposte a tampone: è risultato positivo appena lo 0,48% dei soggetti sottoposti a test, una percentuale bassissima che dimostra come il virus non stia circolando sul territorio Regionale, ma si tratta soltanto di pochi casi isolati e legati a cluster di infezione già noti o a persone che arrivano da fuori Regione o dall'estero. Reggio Calabria comunica quattro nuovi positivi, di cui tre migranti. Cosenza oggi registra tre nuovi casi, di cui uno riconducibile a focolaio noto del Distretto Tirreno. Due hanno indagato l'epidemiologia in corso. Il numero dei casi in Calabria dall'inizio della pandemia è di 1.896 persone su 189.767 soggetti sottoposti a test. La percentuale dei positivi sui controllati è dell'0,99% ed è di gran lunga la più bassa d'Italia. In Calabria sono state sottoposte a tampone addirittura 100,0 persone per ogni positivo. E il dato più importante che testimonia il numero di tamponi effettuati rispetto alla reale diffusione della pandemia, ed è il numero più alto di tutta Italia, a conferma dell'elevatissimo numero di tamponi effettuato nel territorio calabrese. La Calabria, con questi dati, è in assoluto la Regione meno colpita d'Italia dalla pandemia. Il riepilogo Regionale calabrese aggiornato alle 17 di oggi (dati ufficiali): Totale casi: 1.896 Morti: 98 Guariti: 1.298 Attualmente positivi: 500 Ricoverati nei reparti: 29 (5,8%) Ricoverati in terapia intensiva: 4 (0,8%) In isolamento domiciliare: 467 (93,4%) I 1.896 casi della Calabria sono così suddivisi nelle 5 Province della Regione: Cosenza 630 casi: 34 morti, 482 guariti, 11 in reparto, 3 in terapia intensiva, 111 in isolamento domiciliare. Reggio Calabria 441 casi: 19 morti, 327 guariti, 6 in reparto, 99 in isolamento domiciliare. Catanzaro 286 casi: 33 morti, 191 guariti, 10 in reparto, 1 terapia intensiva, 64 in isolamento. Crotone 143 casi: 6 morti, 117 guariti, 22 in isolamento domiciliare. Vibo Valentia 106 casi: 5 morti, 85 guariti, 2 in reparto, 17 in isolamento domiciliare. Provenienti da fuori Regione e dall'Estero 251 casi: 1 ricoverato del setting Fuori regione (8) e dei migranti (1) sono stati inseriti nei conteggi dei rispettivi reparti di degenza. Complessivamente i ricoveri presso l'Ospedale di Catanzaro sono 12 di cui 5 sono riferiti a persone non residenti. I ricoverati presso l'AO di Cosenza sono 10; di questi tre sono non residenti, mentre la paziente dimessa a Cosenza è stata inserita nel setting fuori regione. Il totale dei casi di Catanzaro comprende soggetti provenienti da altre strutture che nel tempo sono stati dimessi. Ecco il grafico con l'andamento dei nuovi casi di contagio giornaliero in Calabria: [\[coronavirus-grafico-calabria-24-settembre-1024x676\]](#) Note: Il totale dei casi di Catanzaro comprende soggetti provenienti da altre strutture e province che nel tempo sono stati dimessi. Si precisa che al Policlinico di Germaneto sono stati ricoverati due pazienti provenienti da altre province. Le persone decedute vengono indicate nella provincia di provenienza e non in quella in cui è avvenuto il decesso. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile Nazionale.

Focolaio di Covid19 in un asilo notturno a Padova, 30 positivi

[Redazione]

Focolaio di Covid-19 in un asilo notturno di Padova, in Veneto. Trenta persone sono risultate positive al coronavirus su 82 ospiti e operatori. Tutto è cominciato dopo il rilevamento di un primo caso nella struttura. Di conseguenza, la scorsa notte si è tenuto un incontro di coordinamento in Prefettura alla presenza del Prefetto, del Sindaco di Padova accompagnato dall'assessore dei Servizi sociali, del Presidente della Provincia, dei responsabili dell'Ulss 6, dei vertici delle Forze dell'ordine. Sono state attivate le procedure sanitarie previste. Le persone risultate positive resteranno in isolamento presso la struttura dell'asilo notturno mentre quelle risultate negative saranno affidate in sicurezza a strutture capaci di garantire lo svolgimento del periodo di isolamento fiduciario. La situazione sarebbe sotto controllo monitorata col supporto delle autorità sanitarie, degli operatori sociali, della Protezione Civile e della Croce Rossa. Si ritiene che il focolaio sia stato circoscritto.

Covid19, Carini scrutatore al referendum positivo ricoverato in ospedale

[Redazione]

Anche a Carini aumentano i positivi al Covid. I casi sono diventati 16. Tra questi, uno scrutatore presente in un seggio elettorale, al referendum di domenica e lunedì scorso, finito in ospedale e, un dipendente comunale. Entrambi i soggetti sarebbero imparentati. L'Asp ha già avviato una complessa indagine epidemiologica per mettere in quarantena tutti gli altri scrutatori con cui il positivo è stato in contatto nella sezione elettorale durante il referendum e per sottoporli successivamente al tampone. Gli accertamenti interesseranno anche il suo nucleo familiare e non è ancora chiaro se riguarderanno pure le persone che hanno votato nella stessa sezione. La situazione ha indotto il sindaco Giovì Monteleone a convocare il Centro Operativo Comunale di Protezione Civile, alla presenza del capo del personale dell'ente locale e di un funzionario dell'Asp 6, con i quali è stato convenuto di chiudere immediatamente l'ufficio Anagrafe che sarà interessato da un intervento di sanificazione. Gli impiegati che hanno avuto contatti con il dipendente sono già stati sottoposti a quarantena precauzionale e risultano negativi al primo tampone. Dovranno effettuare un altro nei prossimi giorni. Sottoscritta una convenzione con l'Asp per consentire a tutti i dipendenti del comune di Carini di sottoporsi volontariamente ai test sierologici. Gli utenti che necessitano di certificazioni anagrafiche dovranno nel frattempo rivolgersi all'ufficio elettorale di Viale Lazio o all'anagrafe di Villagrazia. L'accesso negli altri uffici comunali, non appena sanificati, oltre che contingentati, verranno tracciati e chiunque prima di varcare la soglia, dovrà essere sottoposto alla misurazione della temperatura corporea. Al momento, restano aperte le scuole, dove verrà effettuato un particolare servizio di vigilanza esterno ed interno. Per il comune non sono stati rilevati casi che possono far sospendere o ritardare attività didattiche cominciate regolarmente stamani nelle scuole sedi di referendum già pulite e sanificate. Il comune è in continuo contatto con l'ufficio prevenzione dell'Asp per adottare i provvedimenti di competenza, adeguati alla tutela della pubblica salute. I genitori dei bambini vengono invitati a mandare i figli a scuola con tranquillità, poiché luogo controllato e vigilato e, ad evitare piuttosto di farli partecipare a feste di compleanno o a qualsiasi altra attività in cui si possa correre il rischio di incappare in pericolosi assembramenti. Finora niente di allarmante per il comune di Carini a fronte di una popolazione di circa 40 mila abitanti e paragonando la situazione con comuni molto più piccoli che registrano il doppio dei contagiati. Naturalmente è sempre valido l'invito alla massima prudenza. Seguiranno aggiornamenti alla cittadinanza in caso di eventuali sviluppi.

Crolla cornicione a Palermo, ferito un uomo trasportato in ospedale a Villa Sofia

[Redazione]

Un cornicione è crollato da un palazzo in via Mario Muta a Palermo nella zona di via Imera. Un uomo è stato colpito dai calcinacci e trasportato dai sanitari del 118 nel pronto soccorso di Villa Sofia. Le sue condizioni sono serie. Sono intervenuti i vigili del fuoco che stanno mettendo in sicurezza la zona e trasennando l'area. Sono arrivati gli agenti di polizia di stato e della municipale. Lo scorso anno una ragazza di 25 anni era rimasta ferita nel centro storico di Palermo in seguito al crollo di un cornicione avvenuto in corso Vittorio Emanuele, uno degli assi viari principali del capoluogo. La giovane è stata trasportata in ospedale. I calcinacci avevano ferito al volto, al naso e sulle spalle. Anche allora erano intervenuti gli agenti della polizia municipale, i vigili del fuoco e gli uomini della protezione civile che hanno trasennato la zona. I vigili urbani avevano sequestrando anche il terrazzo dell'immobile da dove si sarebbe staccato il cornicione. Nel 2018 una studentessa di 20 anni era rimasta leggermente ferita in seguito al crollo di alcuni frammenti di cornicione che si erano staccati dalla facciata dell'ex facoltà di Giurisprudenza. Le ferite, al collo, erano state lievi e non era stato necessario il ricovero.

Terremoto nella tirrenica, scossa avvertita in città

[Dbd Group - www.dbdgroup.it]

Sono di magnitudo compresa tra 2.9 e 3.4 le scosse registrate dall Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia in provincia di Messina. Epicentro a un chilometro da Terme Vigliatore: la maggiore di magnitudo 3.4, alle 7.53, a una profondità 10 chilometri. Due minuti dopo scossa 2.9, a una profondità di 9 chilometri. Al momento i vigili del fuoco non hanno ricevuto segnalazioni di danni. Il sisma è stato avvertito, anche se in forma lieve, nella città capoluogo.

#wpdevar_comment_1 span,#wpdevar_comment_1 iframe{width:100%!important;}CondividiFacebookTwitterPinterest

Terremoto vicino Messina, avvertito dalla popolazione

Magnitudo 2.9

[Ragusanews]

Terme Vigliatore - Terremoto vicino Messina: una scossa di magnitudo 2.9 è stata registrata alle 7.55 di questa mattina a 1 km a sud da Terme Vigliatore. Secondo l'Ingv la scossa è stata registrata a una profondità di 9 km. La scossa è stata avvertita dalla popolazione. Per il momento non si hanno notizie di danni a persone o cose. Ragusanews.com - P.IVA 01577200882 Giornale registrato presso il Tribunale di Ragusa Direttore responsabile: Gabriele Giannone Copyright 2020 Powered by: Ablaweb.Com Web Design & SEO Gestup.It

Scossa di terremoto a largo di San Vito Lo Capo

[Redazione]

[INS::INS] Una scossa sismica di magnitudo 2.6 si è verificata a San Vito LoCapo (Sicily), Italy (Costa Siciliana nord-occidentale (Trapani).Un terremotodi magnitudo ML 2.6 è avvenuto nella zona: Costa Siciliana nord occidentale(Trapani), il 24-09-2020 18:11:00 (UTC) 51 minuti, 56 secondi fa 24-09-2020 20:11:00 (UTC +02:00) ora italianacon coordinate geografiche (lat, lon) 38.28, 12.87 ad una profondità di 10 km.Il terremoto è stato localizzato da: Sala Sismica INGV-Roma.

Venti di burrasca e temporali, allerta meteo nell'Isola

Venti di burrasca e temporali, allerta meteo nell'Isola. Cronaca Sardegna - L'Unione Sarda.it

[Redazione]

Scatta una nuova allerta meteo in Sardegna per temporali, mareggiate e venti di burrasca. Dalla mezzanotte di oggi e fino alla mezzanotte di domani la Protezione civile ha diramato allerta gialla (ordinaria) per rischio idrogeologico in quasi tutta l'Isola, e arancione (moderata) nel Logudoro. "Dalle prime ore di domani e fino al primo pomeriggio saranno possibili temporali forti isolati su tutto il territorio regionale, specialmente sui settori occidentali dell'Isola - si legge nel bollettino -. Dalle prime ore della giornata di domani si assisterà ad un incremento della ventilazione da ovest sulle Bocche di Bonifacio, in estensione al resto del territorio regionale, specialmente sulle coste occidentali e settentrionali, con venti di burrasca da nord-ovest". Inoltre "raffiche di burrasca sono previste almeno fino a tutta la giornata di sabato 26. Mareggiate sulle coste esposte a maestrale a partire dalla serata di venerdì 25 e fino a tutta la giornata di sabato 26". Il maltempo si registrerà in gran parte del Paese con le precipitazioni, anche temporalesche e localmente intense, che interesseranno oggi il Centro-Nord, per estendersi domani anche al Sud. Il tutto accompagnato da un consistente calo delle temperature. (Unioneonline/D) Riproduzione riservata Scarica l'app de L'Unione Sarda 2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 24 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 01687830925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248

Pioggia, venti di burrasca e mareggiate: allerta della Protezione civile nell'Isola

[Redazione]

Doppia allerta meteo della Protezione civile regionale per temporali, mareggiate e venti di burrasca. Dalla mezzanotte di oggi e fino alla mezzanotte di domani, venerdì 25, allerta gialla (ordinaria) per rischio idrogeologico in quasi tutta la Sardegna. Criticità arancione (moderata) invece nel Logudoro. Dalle prime ore di domani e fino al primo pomeriggio saranno possibili temporali forti isolati su tutto il territorio regionale, specialmente sui settori occidentali dell'Isola si legge nel bollettino -. Dalle prime ore della giornata di domani si assisterà ad un incremento della ventilazione da ovest sulle Bocche di Bonifacio, in estensione al resto del territorio regionale, specialmente sulle coste occidentali e settentrionali, con venti di burrasca da nord-ovest. Raffiche di burrasca sono previste almeno fino a tutta la giornata di sabato 26. Mareggiate sulle coste esposte a maestrale a partire dalla serata di venerdì 25 e fino a tutta la giornata di sabato 26?.

Terremoto, tre scosse nel Messinese

[Redazione]

Tre scosse di terremoto in pochi minuti a Terme Vigliatore, sul versante tirrenico della provincia di Messina. Secondo i dati dell'Ingv, la scossa più forte è stata registrata alle 7:53: ha avuto magnitudo 3.4 e origine a dieci chilometri di profondità. Le altre due scosse seguite hanno avuto magnitudo 2.9 e 2.2. Un'altra scossa si era registrata nella tarda serata di ieri a Salemi, in provincia di Trapani: in questo caso Ingv ha registrato magnitudo 3.1.

Coronavirus: Calabria +9 (+4 di cui 3 migranti su Reggio Calabria e provincia)

[Redazione]

Pagina Tutte le notizieIn Calabria ad oggi sono stati effettuati 189,767 tamponi. Le persone risultate positive al Coronavirus sono 1.896 (+9 rispetto a ieri), quelle negative sono 187.871. Territorialmente, i casi positivi sono così distribuiti: Catanzaro: 10 in reparto; 1 in terapia intensiva; 64 in isolamento domiciliare; 191 guariti; 33 deceduti. Cosenza: 11 in reparto; 3 in terapia intensiva; 111 in isolamento domiciliare; 482 guariti; 34 deceduti. Reggio Calabria: 6 in reparto; 99 in isolamento domiciliare; 327 guariti; 19 deceduti. Crotone: 22 in isolamento domiciliare; 117 guariti; 6 deceduti. Vibo Valentia: 2 in reparto; 17 in isolamento domiciliare; 85 guariti; 5 deceduti. Altra Regione o Stato Estero: 251 (nel totale è compresa anche la persona deceduta al reparto di rianimazione di Cosenza che era residente fuori regione).I ricoverati del setting Fuori regione e dei migranti sono stati inseriti nei conteggi dei rispettivi reparti di degenza. Complessivamente i ricoveri pressoOspedale di Catanzaro sono 10 di cui 5 sono riferiti a persone non residenti. I ricoverati pressoAO di Cosenza sono 11; di questi tre sono non residenti, mentre la paziente dimessa a Cosenza è stata inserita nel setting fuori regione. Il totale dei casi di Catanzaro comprende soggetti provenienti da altre strutture che nel tempo sono stati dimessi. Reggio Calabria comunica quattro nuovi positivi, di cui tre migranti. Cosenza oggi registra tre nuovi casi, di cui uno riconducibile a focolaio noto del Distretto Tirreno. Due hanno indagine epidemiologica in corso.Dall ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare la loro presenza sul territorio regionale sono in totale 1.506.Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile Nazionale.

Temporalì, burrasca e mareggiate sulla Sardegna: arriva l'autunno, scatta l'allerta meteo

[Redazione]

Ondata di maltempo in arrivo sulla Sardegna, scatta allerta meteo della Protezione Civile per temporalì, vento e mareggiate. Dalle prime ore del 25 settembre e sino al primo pomeriggio, rischio temporalì forti, isolati, su tutta la Regione e specialmente sui settori occidentali dell'Isola. Previsto anche un incremento del vento da ovest, sulle Bocche di Bonifacio, ma tutta la Regione sarà spazzata da raffiche di burrasca anche per tutta la giornata di sabato. In arrivo anche mareggiate sulle coste esposte a maestrale a partire dalla serata di domani, 25 settembre, e per tutta la giornata di sabato. E, sinora per tutta la giornata di venerdì, scatta allerta meteo per rischio idrogeologico per temporalì. Allerta gialla su Iglesiente, Flumenosa-Flumineddu, Gallura, Campidano, Montevecchio Piscinappiu e Tirso. Colore giallo anche per il Logudoro, ma allerta arancione, cioè criticità moderata, per il solo rischio idrogeologico.